

Tutta la comunità del centro di Varese riunita per l'ultimo saluto ad Annita Bordin

Pubblicato: Giovedì 17 Febbraio 2022



Tutta la comunità del centro di Varese – commercianti, gestori di locali, protagonisti della vita cittadina – si è riunita, nel pomeriggio di giovedì 17 febbraio, nella **basilica di san Vittore** per dare l'ultimo saluto ad **Annita Bordin**, madre dei fratelli Ripoli, che gestiscono l'omonimo locale di piazza Beccaria.

Annita, che aveva 67 anni e ha lottato a lungo con la malattia, era conosciutissima e molto amata nel centro città, anche se ormai da qualche anno viveva a Voltorre di Gavirate: un affetto che si è notata per tutta la funzione, all'interno e all'esterno della chiesa: dalla corona di fiori deposta da "**Skizzo e quelli del Balta**" alle letture durante la messa dalla "**vicina di negozio**" **Anna Gervasini**, dell'omonima drogheria, dalla commovente testimonianza di **Yvonne Rosa** che, a chiusura della funzione, le ha diretto dal pulpito insieme a quelle dei figli e dei parenti più vicini.



Tutta la basilica era piena di gente, e altrettante persone attendevano sul sagrato: tra loro molti volti noti, affranti dalla prematura morte di Anita. A cui ha provato a dare conforto il celebrante: «Dopo una vita colma di affetto ma segnata anche da passaggi dolorosi causati dalla malattia, Anita è serenamente e consapevolmente giunta all'altra riva – ha spiegato nell'omelia monsignor **Luigi Panighetti** – Ora Anita è nella casa del padre, piena di luce e di pace».

Anita; «Ha avuto talenti che ha saputo condividere con la famiglia e chi incontrava – ha concluso Panighetti – Ha moltiplicato ciò che il signore le ha donato. Nulla può sconfiggerla, nemmeno la morte: perché amata da Dio e destinata alla vita eterna. E ora prega per voi».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it